

Scuolabus "a luci rosse" il preside lancia l'allarme

Pieve di Bono - Prezzo. La segnalazione parte da un autista che ha notato studenti accedere a siti porno dal cellulare. Pizzini ha incontrato le famiglie

di Stefano Marini

PIEVE DI BONO - PREZZO

La tecnologia produce tanti benefici ma spesso reca con sé anche qualche problema imprevisto. Un esempio s'è avuto nelle scorse settimane a Pieve di Bono-Prezzo, allorché si è scoperto che alcuni ragazzini delle medie armati di smartphone utilizzerebbero internet per consultare siti pornografici condividendo le immagini anche con i loro compagni più piccoli.

La notizia esce da alcune lettere che il dirigente scolastico Fabrizio Pizzini ha inviato a tutte le famiglie degli studenti della scuola secondaria di primo grado "Giovanni Pascoli" di Pieve di Bono - Prezzo. La prima, intitolata "uso improprio dei cellulari sullo scuolabus" è stata inviata alle famiglie degli studenti provenienti dal Comune di Castel Condino. «Nei giorni scorsi - si legge testuale - un autista della ditta "Maestri Autotrasporti" che svolge il servizio di scuolabus sulla tratta Pieve di Bono - Castel Condino mi ha esplicita-



Il dirigente scolastico Fabrizio Pizzini

mente segnalato che alcuni ragazzi usano in maniera del tutto impropria, diseducativa e spesso "volgare" il cellulare durante il viaggio (soprattutto) di rientro dalle lezioni. Ricordando che il cellulare può essere portato a scuola solo per esigenze di immediata e del tutto speciale comunicazione con la famiglia, uso che è invece tassativamente vietato in tutte le altre circostanze, trovo oltremodo inopportuno che alcuni ragazzi - incuranti dei richiami

dell'autista - utilizzino sullo scuolabus il cellulare per accedere a siti pornografici, condividerne i video con i compagni più giovani (e ancora bambini) fino al punto di assurgere a riferimento per l'intera scolaresca sulla strada del rientro in famiglia».

Il dirigente scolastico continuava sottolineando come gli strumenti a disposizione della scuola per intervenire su questi comportamenti siano "pochissimi" e sollecitava le fami-

glie ad una "stretta collaborazione per evitare il ripetersi di simili comportamenti".

Lunedì 26 marzo poi lo stesso Pizzini ha poi convocato una riunione di approfondimento invitando tutti i genitori degli alunni delle medie di Pieve di Bono-Prezzo. Per il dirigente scolastico il discorso da fare è ampio: «Alla riunione c'erano una cinquantina di genitori - precisa Pizzini - come è facile intuire questo cattivo utilizzo dei telefonini non è diffuso solo fra gli studenti di Castel Condino e la segnalazione che ci è stata fatta è solo servita da campanello d'allarme. Non è solo una questione legata alla sessualità. Su internet i bambini possono trovare di tutto, dai giochi violenti ai malintenzionati. Si tratta di uno strumento potente che come tale richiede maturità e consapevolezza nell'utilizzo. Noi sul pullman abbiamo poco spazio per intervenire, per questo abbiamo concordato con famiglie e società di trasporti un maggior monitoraggio ed interventi mirati al fine di limitare questi comportamenti».

Profughi, i timori di Binelli a S.Lorenzo Il sindaco smentisce

di Graziano Riccadonna

SAN LORENZO DORSINO

«Profughi a San Lorenzo»: grido d'allarme dell'onorevole Diego Binelli. Ma casca dalle nuvole il sindaco di San Lorenzo Dorsino, Albino Dellaidotti, davanti all'interrogazione della Lega Nord sul paventato arrivo in paese di un gruppo di profughi. In effetti, al di là di alcune avvisaglie, niente fino ad oggi faceva pensare a tale arrivo, nemmeno su comunicazione dell'ente preposto, il Cinformi. Il sindaco Dellaidotti è chiaro: «Nessuno ci ha avvertito dell'arrivo in b/b o altrove di un gruppo di profughi, per questo siamo in attesa di comunicazione del Cinformi e della Provincia, di cui avremo anche diritto!» L'interrogazione urgente dell'onorevole Diego Binelli, la prima in questa veste, d'altronde parla proprio di profughi al Banale, anche se accenna a segnalazioni imprecise: «Se fosse confermata la notizia, ancora una volta l'amministrazione provinciale, assieme a Cinformi, non avrebbe coinvolto la comunità chiedendo ai cittadini un confronto preventivo ed un parere sul tema. Al momento non sarebbe nemmeno chiaro se la



Il sindaco Albino Dellaidotti

amministrazione comunale sia stata informata ufficialmente della possibilità di arrivo di questi profughi. Inoltre, come sottolineato in più occasioni, emergerebbe l'ennesimo business nella gestione dell'accoglienza, a spese dell'intera comunità Trentina».

Perentoria a questo punto la richiesta di Binelli: «Richiediamo pertanto all'Assessore provinciale Luca Zeni di confermare o smentire queste voci ed eventualmente, prima di prendere qualsiasi decisione, di coinvolgere la località e tenere in considerazione il parere degli abitanti che già oggi sono preoccupati dell'arrivo di tali profughi». (g.r.)

DOMANI ALLE 18 I FUNERALI

Castel Condino dà l'addio a nonna Maria di 101 anni

CASTEL CONDINO

Maria Andreolli era a tutti gli effetti considerata la nonna di Borgo Chiese. Ieri, a 101 compiuti l'anziana, che ha sempre lavorato come contadina, è deceduta alla casa di riposo "Rosa dei Venti" di Condino. Prima ancora Maria Andreolli aveva soggiornato nelle medesime strutture per anziani di Santa Croce e Spiazio.

La nonna aveva due figli: Marisa e Adriano, quest'ultimo però vive nella Valle di Cavendine. «Mia nonna era nata il 26 agosto del 1916 a Bolbeno dove la famiglia era rifugiata come profuga di guerra» ricorda Roberto Bagozzi che lavora al servi-



Maria Andreolli aveva 101 anni

zio commercio del comune di Storo e a scavalco anche in quel di Castello. I funerali - presente la banda San Giorgio - si svolgeranno domani alle 18 partendo dalla sua abitazione di Castello. (a.p.)

«Kevin era lo spirito di Bocenago»

Il sindaco Ferrazza ricorda il giovane Beltrami. Oggi alle 14.30 il suo funerale

BOCENAGO



Kevin Beltrami aveva 27 anni

«Kevin era una persona pura, sincera, si metteva sempre a disposizione di tutti, era impegnato nel sociale, nel volontariato, come tutta la sua famiglia. Non voglio sembrare ipocrita, ma Kevin era una persona straordinaria. Era un buono. Era lo spirito della nostra comunità». Il sindaco di Bocenago, Walter Ferrazza, oggi alle 14.30 parteciperà al funerale di Kevin Beltrami, morto a 27 anni la sera di Pasqua, all'ospedale di Tione, in seguito ad una crisi respiratoria. Dal giorno della sua morte, in paese, racconta ancora il primo cittadino di Bocenago, «è sceso un silen-

zio irreale, tanto ci ha lasciato sbigottiti la sua morte - racconta ancora Walter Ferrazza - Kevin ho avuto modo di frequentarlo e conoscerlo molto bene, era nata anche un'amicizia, perché negli ultimi dieci anni faceva parte di una cooperativa di lavoro del Comune e lo avevo apprezzato per le sue qualità e la passione che metteva in tutte le cose che faceva». Beltrami rappresentava bene lo spirito di Bocenago, puro, sincero, amabile, «tanto che alle manifestazioni importanti che organizziamo in paese, lui indossava il costume della mascotte di Bocenago, il gallo Brio, e lo interpretava benissimo».

Negli ultimi tempi gli amici avevano notato un dimagrimento repentino e tutti pensavano che volesse tenersi in forma, nessuno aveva pensato al fatto che il ragazzo potesse avere qualche problema di salute e lui era noto per essere una persona talmente discreta e riservata, che mai avrebbe voluto allarmare i familiari, i datori di lavoro e le persone a lui più vicine.

Una perdita che ha lasciato una profonda tristezza nella comunità che oggi si stringerà attorno ai familiari di Kevin, al babbo Virgilio, alla mamma Donatella e al fratello Denis. Il funerale sarà celebrato alle 14.30 nella chiesa di Bocenago.

FIAVÉ

Otto consiglieri danno il via libera alla variante al Prg

FIAVÉ

Il consiglio comunale, con i soli voti della maggioranza, ha adottato la variante al Piano regolatore generale. L'ultimo punto all'ordine del giorno riguardava la variante, a firma dell'architetto Firmino Sordo e dell'architetto Alessandra Sordo Sicheri, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 140 (di data 23.08.2013). Hanno dichiarato la propria incompatibilità sette consiglieri (l'intera minoranza e due della maggioranza "Fiavé nelle Giudicarie") che hanno abbandonato la seduta. Quindi l'approvazione una-

nime degli otto presenti che consente l'approvazione della Variante. Ora, per i prossimi 60 giorni, chiunque avrà la possibilità di presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse.

Tornando alla seduta dell'ultimo consiglio, dopo le comunicazioni del sindaco Angelo Zambotti, sono state date le risposte alle tre interpellanze presentate dalla capogruppo della minoranza "Rinnoviamo con voi" Cinzia Zanini. La prima riguarda la "Perizia di stima per la locazione commerciale attività piccolo centro estetico (mq 51) situati al 1° piano ex uffici comunali in

piazza S. Sebastiano". La seconda "Art. 9 bis DL. 113 dd 24 giugno 2016 modifiche dell'art. 174 del Tuel, Adeguamento Regolamento di Contabilità". La terza interpellanza è sui "Lavori di completamento interni alla particella edificiale 59 a Fiavé (ex canonica - nuovo Municipio). Opere da imprenditore edile: riserve e segnalazione problematiche ed irregolarità". Quest'ultima interpellanza derivava da una segnalazione fatta al consiglio comunale, nei mesi scorsi, dalla ditta appaltatrice dei lavori. La minoranza si è dichiarata insoddisfatta delle tre risposte della giunta. (r.r.)



La piazza di Fiavé

TIONE

Al cinema teatro "L'ultima discesa"

TIONE. "L'ultima discesa": questo il titolo dell'ultimo film (il decimo della serie, si comincia alle 21) in programma oggi a Tione nel cinema comunale nell'ambito di "Il piacere del cinema. Rassegna primavera 2018". Il film made in Usa, del 2017, vede la regia di Scott Waugh con Josh Hartnett, Mira Sorvino, Sarah Dumont e Kale Culley. La durata è di un'ora e 38 minuti: genere drammatico, thriller. Si tratta di un survival thriller ispirato alla storia vera del campione olimpico di hockey Eric LeMarque, raccontata nell'omonima biografia. (r.r.)

BORGO CHIESE

Lavori al cavalcavia auto deviate

BORGO CHIESE. Da ieri la statale 237 del Caffaro è di nuovo chiusa al traffico tra gli abitati di Cimego e Condino. Successo anche a fine novembre scorso. Sarebbe in corso un intervento di sistemazione del cavalcavia che, ai primi di ottobre dell'anno scorso, era stato danneggiato da un autoarticolato che con la propria gru, aveva danneggiato la struttura del cavalcavia. La chiusura della statale sarà in vigore fino al termine dei lavori di apprestamento dell'opera. La Polizia Locale Valle del Chiese raccomanda grande attenzione agli automobilisti. (s.m.)